



PREMIER LEAGUE DI KUMITE. L'iridato di Avola costretto alla stop nella prima prova di Parigi che assegna i punti per Tokyo 2020

Luigi Busà si ferma, ma non la sorella Lorena che vince il bronzo

Prova sfortunata. Niente ripescaggi dopo la rocambolesca sconfitta contro l'iraniano Asiabari. Solo un turno per le aretusee Pasqua e Cavallaro

Partenza col botto per l'Italia alla prima tappa del circuito internazionale Premier League di karate che si è concluso ieri a Parigi. Nella prima giornata dedicata alle eliminatorie, gli azzurri hanno conquistato ben 7 finali, 2 per l'oro e 5 per il bronzo.

L'Italia, su otto finali conquistate ha conquistato due argenti, tre bronzi e tre quinti posti: a sfiorare la vittoria Angelo Crescenzo e Luca Maresca, mentre sul terzo gradino del podio salgono Viviana Bottaro, la siracusana Lorena Busà e il team femminile di kata composto da Michela Pezzetti, Carola Casale e Noemi Nicosanti.

Finali agro-dolci per Erminia Perpetto, Francesco D'Onofrio e il team maschile di kata formato da Gabriele Petroni, Franco Sacristani e Manuel Pe, che chiudono comunque con un piazzamento importante.

Solo l'argento mondiale nei -75 kg,

l'avolese Luigi Busà, dopo aver superato due turni, è stato costretto ad arrendersi all'iraniano Ali Asghar Asiabari: il rocambolesco incontro tra i due termina per 7-3 a sfavore dell'azzurro a cui non viene concesso poi il ripescaggio a causa della sconfitta dell'iraniano subita poco dopo in semifinale.

La famiglia Busà, per la gioia di papà, il maestro Nello, s'è rifatto con Lorena che ha conquistato il bronzo e ottenuto punti importanti nella corsa verso i Giochi di Tokyo 2020.

«Una bella prova di Lorena - ci dice il maestro nello Busà - mentre Luigi ha perso al terzo incontro contro un forte atleta iraniano e purtroppo non è stato ripescato perché il suo avversario a sua volta ha perso nella semifinale con Aghayev. Peccato perché stava bene e poteva puntare al podio. Stessa cosa per l'altra siracusana Francesca Caval-

laro mentre Laura Pasqua (è la fidanzata di Luigi ndr.) che ha perso al se-

condo contro una atleta egiziana che ha poi perso ancora contro una francese e quindi è saltato il ripescaggio. Il bilancio poteva essere migliore, ma siamo alla prima prova e la corsa verso Tokyo 2020 è ancora lunga».

E a Parigi non riescono nell'impresa gli altri due azzurri Angelo Crescenzo e Luca Maresca che si fermano al secondo posto. L'iridato in carica nei -60 kg si è fermato contro l'iraniano Majid Hassanniaideilami: dopo essere passato in vantaggio a 49" dalla fine grazie ad un uraken, viene superato 102 dopo con un mawashi chudan da 2 punti, messo a segno grazie ad una trattenuta poco corretta del karate-gi da parte dell'iraniano. A 15" dal termine è ancora l'avversario a mettere a segno il kizami sinistro decisivo.

L. MAG.



L'AVOLESE LORENA BUSÀ (CS CARABINIERI)



LUIGI BUSÀ E LORENA PASQUA